

VareseNews

Ail contro i tumori, “Dietro ad una stella di Natale c’è un ricercatore”

Pubblicato: Mercoledì 6 Dicembre 2017



Una Stella di Natale può avere un grande significato. E’ il caso **dell’Ail, l’associazione italiana contro le leucemie, linfomi e meloma** che da domani sarà nelle piazze di tutta Italia per vendere la tipica pianta natalizia.

Un’operazione alla quale partecipa anche la sezione di Varese, **«Dietro a quella pianta c’è un ricercatore che lavora** – spiega Cristiano Topi, presidente della sezione varesina -. Troverete i nostri banchetti nelle piazze e vi invitiamo a **diffondere la voce tra i vostri conoscenti**. Raccogliere fondi per noi significa sostenere la ricerca ma anche i pazienti e i loro familiari, durante un periodo molto difficile come quello della malattia».

La sezione varesina è nata nel 2004 e ha circa 30 volontari attivi, «in questo periodo siamo molti di più ma **cerchiamo sempre persone che vogliono dedicare qualche ora al volontariato**. Le operazioni da fare sono tante, semplici ma importanti». Durante il periodo pre-natalizio sarà possibile incontrarli, **ci saranno circa 40 banchetti gestiti da 200 volontari**, anche grazie al fondamentale aiuto degli Alpini di Varese, «al loro un grazie infinito da parte di tutti noi». Questa mattina erano presenti in conferenza stampa **con i loro cappelli con la penna nera a testimoniare il loro impegno**.

Le attività che l’associazione svolge durante l’anno sono diverse; l’accompagnamento del paziente da casa al luogo di cura, **«quest’anno abbiamo “macinato” più di 10 mila chilometri** in tutta la provincia». Inoltre, l’acquisto di apparecchiature all’avanguardia per la ricerca, il finanziamento per la ricerca scientifica, «nel 2016 abbiamo finanziato **i contratti per 2 biologici, 1 data manager, 2 specializzandi e il contratto per 1 psicologo** oncologo presso il reparto di Oncoematologia di Busto Arsizio. Abbiamo inoltre contribuito alla realizzazione e ampliamento del reparto di Ematologia presso l’Ospedale di Varese con un **finanziamento di 165 mila euro, grazie alle donazioni raccolte sul territorio**». L’associazione ha poi fornito gli arredi per il Day Hospital Ematologico di Varese e la connessione Wi-Fi nei reparti di Ematologia.

«La scoperta della malattia significa rivedere completamente la propria vita e le proprie prospettive. Oggi, grazie alla ricerca, la speranza di vita è un’opportunità reale», continua Topi. «L’attività di questa associazione è un’attività di grande importanza – **ha continuato l’assessore provinciale Cristina Riva** -. E’ un privilegio per il nostro territorio perchè i fondi vengono destinati sia all’assistenza clinica che alla ricerca scientifica. E’ un’associazione che si attiva sul territorio e non resta che ringraziarvi per il vostro lavoro».

Presenti alla conferenza di questa mattina, in villa Recalcati **anche Alessandro e Marina, due attori della Scuola del Teatro di Varese**, interpreti di un video che verrà diffuso su tutti i loro canali e che racconta la situazione che molti pazienti si trovano ad affrontare, «dalla scoperta della malattia, alla rabbia e al dolore fino alla speranza e alla rinascita», spiega Alessandro. «In pochi minuti abbiamo dovuto raccontare tante sfumature e sentimenti. L’incontro con i pazienti è stato emozionante e mi ha permesso di capire cos’è la forza d’animo e la loro necessità di avere un sostegno concreto per affrontare la malattia».

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it